

12



NOVELLARA NOTIZIE

*Periodico del Comune di Novellara
Gennaio 2007 - n° 12*

ALLE FAMIGLIE Poste Italiane - Tassa Pagata - Inviati senza indurzo - autorizzazione n. 401/606 del 07/09/2001



LA PIAZZA SI RIFÀ BELLA

ANZIANI, IL TERZO CENTRO DIURNO

I SERVIZI GIUDICATI DAI CITTADINI



Comune
di Novellara



Gli Editoriali

BILANCIO, È IL MOMENTO DI SCELTE IMPORTANTI

Con un volume generale di spesa pari a 25 milioni e mezzo di euro, il bilancio del Comune di Novellara conferma l'importanza del mantenimento di tutti i servizi alla persona e garantisce importanti investimenti attesi, come la riqualificazione del centro storico, la nuova viabilità urbana e l'inizio dei lavori della Tangenziale.

Mantenimento e incremento dei servizi (nuova casa protetta, nuovo centro diurno, apertura del museo Gonzaga, ecc) e conferma del piano investimenti (nuova biblioteca e archivio storico, sistemazione delle Basse della Rocca, nuovi collettori fognari, manutenzione edilizia scolastica e sportiva) rappresentano la risposta convinta all'aumento dei bisogni sociali e culturali della nostra cittadina.

Basti pensare, ad esempio, che negli ultimi cinque anni la popolazione residente è aumentata di circa mille abitanti, che le nascite sono aumentate del 35% ogni anno negli ultimi quattro anni; la fascia di popolazione

anziana e non autosufficiente è aumentata in modo esponenziale con un aumento di patologie invalidanti; che i cittadini stranieri oggi rappresentano il 13% della popolazione (con 58 nazionalità rappresentate) ed i nati da cittadini stranieri sono passati dal 25% (rispetto al totale dei nati) nel 2005 al 35% nel 2006. Sono questi solo alcuni dati che testimoniano la forte complessità organizzativa e che pongono domande ed obiettivi cruciali quali il contenimento delle liste d'attesa nei servizi alla persona; la prevenzione di fenomeni di insicurezza e di degrado sociali; la sicurezza del territorio, la salvaguardia della salute pubblica e dell'incolumità dei cittadini; la competitività locale nei prossimi anni. Per fare questo non

possiamo rinunciare all'avvio degli investimenti; per questo abbiamo deciso di aumentare l'addizionale comunale Irpef di 0,4%, (prevedendo una fascia di esenzione per i redditi più bassi) quale imposta di scopo fino al 2009 a sostegno della tangenziale di Novellara e della nuova strada provinciale per Reggio Emilia (un'opera di oltre 50 milioni di euro).

Sono ben consapevole del significato e della portata di questa misura ma altrettanto convinto di condividere con i cittadini l'importanza del mantenimento di questi servizi ed investimenti.

Sempre nel corso del mese di febbraio verrà adottato da parte del Consiglio Comunale il Poc. Il nuovo piano regolatore in grado di mettere a sistema i nostri investimenti pubblici con l'attività di investimento del settore privato. Interventi straordinari quali l'ex Ospedale, il Campo delle Noci, il convento e viale Roma, lo sviluppo del parco "Augusto Daolio", la riqualificazione della zona nord-ovest e di

via Leningrado, la riqualificazione di aree industriali obsolete e dismesse, rappresentano diversi esempi di una partnership vincente in grado di completare la risposta in termini di riqualificazione e sviluppo della nostra bella cittadina e di guardare fiduciosi ai prossimi anni.

Raul Daoli



*17 Dicembre 2006,
la riapertura del Museo*

Le assemblee di presentazione del bilancio

- Lunedì 5 febbraio, ore 21,
presso le scuole elementari di San Giovanni
- Mercoledì 7 febbraio, ore 21,
nella sala civica della Rocca





È IN ARRIVO IL PIANO PER PIAZZA E CENTRO STORICO

Si comincia da Via Veneto. Poi toccherà ai giardini e di seguito all'acciottolato e alle pavimentazioni, alle facciate degli edifici. Piazza Unità d'Italia, la Piazza Maggiore di Novellara, si rifà il look. Si procederà a stralci, consultando e coinvolgendo i cittadini, per mettere a punto quello che i tecnici chiamano "il piano di riqualificazione urbanistico" del centro storico. Ma il solco è tracciato. Passo dopo passo, la Piazza cambierà faccia. L'immagine del grande foro cittadino di impianto cinquecentesco e della sua scenografia risulterà più vivida e nitida. Lo scopo dell'operazione è di ripristinare, nelle dimensioni e nei tratti più significativi, il disegno originale dello spazio urbano progettato da Lelio Orsi, che rappresenta un "classico" elemento di grande pregio nel panorama urbanistico padano e italiano.

Via Veneto

Gli uffici tecnici del Comune - in stretto contatto con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna - sono al lavoro per "mettere in fila" una serie di interventi di "puntuale" manutenzione. Era in programma il 10 gennaio la gara per l'appalto dei lavori di sistemazione a regola d'arte di Via Veneto (accesso sud al borgo rinascimentale) nel tratto che va dall'incrocio tra via Pennelli e viale Montegrappa allo slargo dell'Oratorio e Piazza Unità d'Italia. Centomila euro la spesa prevista per marciapiedi in pietra naturale, rifacimento del manto stradale, lampioni, opere di decoro e arredo urbano.

I "nuovi" giardini pubblici

Acquisito l'Ok della Soprintendenza, si potranno appaltare al più presto le opere di manutenzione straordinaria dei giardini al centro della Piazza, iniziate con il restauro del monumento ai caduti "rinato" il 25 aprile 2005, per celebrare il 60° anniversario della Liberazione.

È dal 2004 che il Comune ha presentato un progetto di massima per la sistemazione dei giardini e delle aree circostanti chiedendo all'organo tutore dei Beni d'arte un autorevole parere. La Soprintendenza ha consigliato "interventi di minima" con lavori di manutenzione, come "la potatura o anche l'eliminazione" di alcuni alberi "particolarmente invadenti" che non sono tipici del paesaggio padano, "il restauro della pavimentazione, l'allontanamento del traffico e della sosta" di auto e camion.

I giardini conserveranno il disegno originario col Monumento al centro. Ma sarà ripulita e sfrondata l'architettura del verde, per ampliare la prospettiva della Piazza. Verranno asportati i grandi cedri agli angoli dell'area verde di 1625 metri quadrati, che pure non godono di buona salute, e ripiantati nel parco "Augusto" e in altri parchi. Li rimpiazzeranno belle querce piramidali. Via anche le colonne in graniglia di cemento e le aste in acciaio che segnano il perimetro del giardino, al loro posto ricompariranno i cordoli in laterizio, per restituire sempre alla Piazza la tipica dimensione di spazio aperto. Particolarmente suggestiva sarà l'illuminazione, con il ritorno dei due imponenti ed eleganti lampioni liberty degli anni Venti e di due ottocenteschi lampioni che funzioneranno ancora a gas. Tutto il verde delle aiuole sarà rimesso a nuovo, dopo una generale operazione chirurgica di scorticamento della crosta del terreno e di ricostruzione del tessuto vegetale. Saranno ridisegnati e rifatti i percorsi pedonali. E saranno rifatti i marciapiedi in pietra di Luserna di collegamento a piazza e portici, con cordoli e canaletta centrale per la raccolta dell'acqua piovana.

Il costo preventivato delle opere è di 410.000 euro. Il progetto è finanziato con un prestito obbligazionario che il Consiglio comunale ha approvato il 6 dicembre dell'anno scorso. Il re-





cupero “integrale” dei giardini – che occupano la spianata centrale della Piazza dalla metà degli anni Venti – andrà considerato nel contesto di un piano complessivo di riordino e manutenzione che aumenti la qualità estetica, la riconoscibilità visiva, la funzionalità dello spazio e dell’insieme urbano.

La nuova stagione urbanistica

La Piazza rimane al centro degli interventi urbanistici sul centro storico. L’ufficio Tecnico ha approfondito l’indagine sulla viabilità cittadina valutando la possibilità di riorganizzarla, di recuperare o allestire parcheggi e zone di sosta nelle zone attorno al centro, di sviluppare la rete dei marciapiedi e dei percorsi pedonali nelle vie adiacenti al grande rettangolo su cui gravita la vita cittadina. Il problema di arginare il caos del

traffico, riordinarlo, porre un freno alla sosta selvaggia sarà all’ordine del giorno di incontri e assemblee con commercianti e cittadini residenti e utenti della Piazza. L’obiettivo più ravvicinato è di promuovere un’operazione di recupero e di “ripulitura” della Piazza eliminando - fin dov’è possibile – ciò che di superfluo, invadente ed estraneo interferisce con il disegno architettonico e appesantisce la visione d’insieme. Anche le campane e i cassonetti dei rifiuti dovrebbero essere banditi, se peraltro inizierà l’esperimento di raccolta porta a porta dei rifiuti nel centro storico. L’intento della Giunta è di sollecitare e agevolare il restauro delle facciate degli edifici (molti dei quali di rilevante pregio architettonico) liberandole da cavi, tubi, insegne. A questo proposito si stanno valutando i modi e i criteri per coinvolgere nell’operazione i proprietari prevedendo in-



1912, la Piazza vista dal sagrato della Chiesa di Santo Stefano





la Piazza (lato ovest) agli inizi del '900 con i portici del telonio

centivi, contributi diretti o indiretti per interventi di restauro e recupero dei prospetti delle case. Le regole restyling delle facciate saranno oggetto di un bando pubblico per il restyling delle facciate. Un occhio di riguardo sarà rivolto anche alle pavimentazioni. L'acciottolato sulla spianata della Piazza sarà sistemato o ripristinato nei punti dove ce n'è bisogno; sono previste zone e percorsi lastricati di pietra per biciclette e pedoni. Sarà sistemata la pavimentazione alla confluenza con via Veneto ed è previsto un restauro e un nuovo look per la piazzetta dell'Oratorio. L'ufficio Tecnico sta adottando un orientamento preciso sulle pavimentazioni, con l'auspicio che l'invito ad usare la pietra di Luserna per lastricare i porticati divenga una regola. Il consiglio sarà seguito per pavimentare il portico del palazzo della Cassa di Risparmio (Bipop - Carire) costruito tra il 1910 e il 1912 al posto del porticato del telonio (la telonica era la guardia, la polizia urbana N.d.R.). Lo studio degli interventi per migliorare il decoro e l'arredo urbano, valorizzare gli spazi si estenderà alle basse della Rocca. Il progetto di recupero delle aree circostanti il castello si intreccia con il piano urbano del traffico e la necessità di individuare nuove zone per la sosta e il

parcheeggio dei veicoli. Inizia dunque dalla Piazza e dal centro storico la nuova stagione urbanistica di Novellara.

450 anni fa ...

Intorno al 1560 i Gonzaga, signori di Novellara, esprimono "l'intenzione e la preoccupazione di creare una quinta edilizia muraria che viene in questo caso voluta e imposta ..., a partire dal 1563, Alfonso (il Conte N.d.R.) ordina che vengano dipinte tutte le facciate del paese (Novellara è costituita in questo periodo dalle zone Cantarana, S. Lucia, Portico Lungo e dalla Piazza) affidando l'incarico a Lelio Orsi ... Non si sa fino a che punto il progetto sia stato realizzato, è probabile tuttavia che sia stato almeno in parte eseguito ... Alfonso Gonzaga mediante questo intervento si propone di creare una scenografia, attraverso la quale la città possa essere vista come un palcoscenico, come avverrà più tardi a Sabbioneta ...".

(da "La storia urbana di Novellara nel XVI secolo" di Patrizia Bonori e Elisabetta Torreggiani)



IL TERZO CENTRO DIURNO NELLA CASA DEI SERVIZI

Un nuovo servizio per gli anziani entra in funzione nel 2007. È il centro diurno, che accoglierà in particolare persone anziane affette da demenza, integrato con la nuova casa protetta nel grande edificio a corona di via della Costituzione. Quattro vani (un soggiorno e sala da pranzo – cucina – sala per il riposo, oltre a due bagni attrezzati): per dieci ospiti. I locali del nuovo centro formano la “sporgenza” del grande cerchio nel quale ha sede la nuova casa protetta e si affacciano su via della Costituzione. L'ingresso si trova sotto al tunnel che si intravede passando davanti all'edificio.

I “segni del tempo”

Si tratta del terzo centro diurno della “rete” del welfare comunale per la terza età. Si affianca agli altri due “servizi semiresidenziali” nel prendersi cura degli anziani che si ammalano di nuove patologie che minano l'equilibrio mentale, l'identità, scompaginano le relazioni e i rapporti sociali. Sempre di più sono le donne e gli uomini che, entrando nella terza età, vengono ghermiti da Al-

zheimer, Parkinson, demenze senili. “Il 60 – 70 % degli anziani assistiti dai servizi del Comune – nota la dottoressa Elisa Paterlini, direttrice de “I Millefiori” – è ‘interessato’ da queste patologie e in parte da una qualche forma di disturbo del comportamento”. E i dati sono in costante e rilevante crescita, per effetto dell'invecchiamento della popolazione e dell'allungamento della speranza di vita.

La rete protettiva del welfare municipale deve leggere i “segni del tempo”, interpretare e soddisfare i nuovi bisogni, offrire prestazioni alle domande di aiuto. Ecco il nuovo centro per ospitare, la mattina e il pomeriggio dei giorni feriali, quegli anziani che – specifica Elisa – “pur conservando delle buone abilità residue, presentano disturbi di comportamento difficilmente gestibili a domicilio, ma con una patologia che non è in stato avanzato e che, in un ambiente adeguato, con interventi mirati, può essere gestita con più facilità, fornendo un po' di sollievo alle famiglie”.

Prestazioni e attività

Nel nuovo centro, gli ospiti potranno contare sulle prestazioni di assistenza tutelare quotidiana (igiene personale, consumo e assunzione del cibo, attività di stimolazione e mantenimento, ricreazione e socializzazione), assistenza infermieristica. Ma l'attività sarà finalizzata in modo più specifico a migliorare l'orientamento, rallentare la perdita delle abilità residue e soprattutto contenere (o dare la possibilità di sfogare) l'ansia e l'iperattività che caratterizzano alcune fasi della malattia.

Il servizio assistenziale e di supporto nella vita



quotidiana sarà assicurato da due operatori la mattina e da altrettanti il pomeriggio, oltre a personale di supporto per attività particolari (es. brevi passeggiate, musica, attività in piccoli gruppi). Le operatrici che saranno impegnate al centro hanno seguito già corsi di formazione per prepararsi alle nuove mansioni e altri ne seguiranno tra febbraio e aprile, coinvolgendo tutto il personale dato che l'emergenza demenze interessa tutti i servizi. Una psicologa che collabora già con il "Centro demenze" dell'Ausl - esperta nel supporto ai gruppi di aiuto a familiari che si prendono cura di persone affette da demenza senile - verificherà periodicamente le condizioni degli assistiti, fornirà assistenza e supporto alle famiglie, affiancherà gli operatori assistenziali.

Nella prima fase di vita, il nuovo centro diurno accoglierà quattro - cinque persone che già frequentano gli altri centri diurni. Le prestazioni assistenziali e le attività di ricreazione e animazione saranno organizzate secondo progetti personalizzati.

Gli ospiti si troveranno in un ambiente familiare. La struttura della grande casa dei servizi alla persona di via della Costituzione si presta ad accogliere persone con disturbi del comportamento. Circolare, dotata di spazi funzionalmente distribuiti e connessi senza soluzione di continuità e senza barriere architettoniche, l'edificio al piano terreno offre le migliori condizioni di ospitalità e sicurezza a chi ha serie difficoltà a orientarsi nel tempo e nello spazio. E' allo studio un progetto per allestire il giardino rotondo al centro della grande casa come luogo di intrattenimento, con gazebo, piante ed essenze aromatiche in grado di attirare l'attenzione dei presenti creando un'atmosfera di rilassamento.

Il sostegno alle famiglie

Si apre così un'altra piccola sfida per il welfare comunale. La rete dei servizi sociosanitari si fa carico delle situazioni, sempre più numerose, di patologie che portano al decadimento psichico degli anziani con diverse forme di intervento: dall'assistenza domiciliare alla formazione di gruppi di auto - aiuto. Ma il maggior peso assistenziale grava sulle famiglie, e le famiglie non possono es-



sere lasciate da sole.

L'assistenza ad una persona affetta da demenza o disturbi del comportamento grava spesso in modo stressante sulla famiglia. Una delle prime sensazioni angoscianti del familiare è quella di sentirsi isolato e non compreso dagli altri. Spesso la famiglia ha poche informazioni sulla malattia, sul suo decorso, sul comportamento da tenere con l'ammalato; si sente inadeguata ad affrontare una situazione che le appare senza via d'uscita e che le cambia l'esistenza, non senza un profondo disagio.

Si è constatato infatti che i nuclei familiari all'interno dei quali un membro si ammala del morbo di Alzheimer devono fare i conti con i cambiamenti di comportamento del loro caro e spesso riorganizzarsi per affrontare e risolvere i piccoli e i grandi problemi che un tale stato di cose provoca giorno per giorno.

Accade, ad esempio, che le famiglie debbano adottare alcune strategie per favorire l'autonomia residua e l'orientamento della persona malata, soddisfare le sue necessità assistenziali, individuare ed eliminare le fonti di pericolo o di insicurezza che che si "nascondono" in casa e nell'ambiente familiare. I tanti problemi pratici da risolvere a volte possono essere ingigantiti dallo smarrimento di fronte ai cambiamenti che si notano nella persona cara, che la malattia trasforma al punto tale che risulta sempre più difficile riconoscere come moglie, marito, genitore.

Il nuovo centro diurno sorge per dare man forte alle famiglie. Le famiglie sono meno sole.





INTEGRAZIONE COME VIA ALLA CITTADINANZA

Pubblichiamo alcuni passi dell'introduzione al rapporto su "Immigrazione e cammino interculturale a Novellara" a cura dell'Assessorato alla Partecipazione, presentato al Consiglio comunale.

L'immigrazione è una realtà così strutturale e importante che non possiamo permetterci posizioni pregiudiziali, analisi superficiali, soluzioni inadeguate alla sfida. Va superata l'oscillazione fra l'estremo di chi sostiene un'incondizionata apertura delle frontiere e chi la chiusura: così si rifiuta di vedere il gran bisogno e si propone di risolvere i problemi con la forza. Certo non è facile per una società monolitica come la nostra accettare l'irrompere della diversità religiosa e culturale, e questo incontro-scontro la "cronaca" ce lo ricorda ogni giorno ... Motivi e luoghi di frizione e conflitto possono solo aumentare se si continua a vivere nell'assenza di un progetto che cerchi di individuare una società sì multi-etnica e multi-culturale, ma anche capace di un confronto e di un dialogo tali da non mortificare le diversità, ma anzi di potenziarle, permettendo loro di esprimersi nella rappacificazione e in una cittadinanza comune. Perciò va innanzi tutto affermato un no netto e definitivo all'assimilazione che vorrebbe rendere gli immigrati simili a noi, negando le differenze. Si

sente dire: "Gli immigrati sono venuti a casa nostra, se non gli va bene vivere come noi, tornino a casa loro". È chiaro che così facendo non si giunge a nessuna cittadinanza comune, ma si maschera di attaccamento alle tradizioni un rifiuto dello straniero e della differenza che questi comporta. Un altro atteggiamento è quello di una relativa tolleranza che non nega l'esistenza degli immigrati né le differenze, ma che auspica che ciascuno rimanga quel che è. Quindi, inserimento di chi è diverso, ma in una giustapposizione che impedisce la conoscenza reciproca e l'incontro: è la logica del ghetto, a volte accolta favorevolmente anche da chi nel ghetto viene confinato. Così, dietro una maschera di tolleranza si cela un misconoscimento dell'altro, del suo essere altro "per me", mentre ciascuno di noi non può mai essere se stesso senza l'altro. Il cammino da intraprendere dovrebbe allora essere quello dell'integrazione: questa riconosce e permette la differenza, ma chiede che sia vissuta in un rapporto di alterità, di scambio, in una logica di parità e di eguaglianza che porta ciascuna delle

Il Natale dei popoli 2006





parti a cambiamenti fecondi per l'intera collettività. L'integrazione, infatti, non solo permette una crescita, una partecipazione attiva alla vita sociale, ma suscita convergenze portatrici di coesione e postula un futuro comune in una società comune. Per questo l'integrazione deve delineare condizioni e percorsi per sfociare nella "cittadinanza" per gli immigrati, col riconoscimento di quei diritti e doveri che sono comuni, appunto, a tutti i cittadini. Ora, questa via alla con - cittadinanza non passa solo

attraverso riconoscimenti giuridici, ma va intessuta giorno dopo giorno, in uno scambio reciproco tra nativi e immigrati. E' necessario pertanto ricercare misure di accoglienza efficaci per stemperare le difficoltà e i problemi dei migranti, sperimentare creative forme di conoscenza e integrazione, perché un paese che sa accogliere i nuovi immigrati e li mette in condizione di esprimersi, potrà cogliere la ricchezza della diversità e il grande contributo culturale che essi possono dare al nostro Paese.

GRAZIE PER AVERCI FATTO ASSAPORARE IL NATALE

L'Amministrazione comunale ringrazia i commercianti e le banche che hanno partecipato, proposto e collaborato alle iniziative di "Sapore di Natale". I loro contributi sono serviti ad organizzare gli intrattenimenti nel centro di Novellara, ad allestire le decorazioni e l'albero di Natale nei giardini della piazza, ad opere di manutenzione.

Hanno aderito: Oreficeria Nironi - Tabaccheria Novellarese - Ottica Reggiani snc - Forno pasticceria Paroli - Mazzieri Rosanna - Tazza d'oro - Bar Pineta - Vanity - Zanetti Livio - Bertolotti Franco - Studio Previdi sas - Biancheria Varini - Profumeria Lorena - Capitan Fanfara - Caffè del Borgo - Piper sas - Idea Più - CONAD - Ganesh - Monn Asia Food - Over Dye - Sotto sotto Intimo - l'Angolo - Gastronomia Manu - lavanderia Magnani Gianni - Autoradiotop - Diana - R.H.E. snc - Melacompro - La Coccinella - Mariani Cerati Mercerie - Benetton 012 - Benetton - Extrò - Farmacia Nuova - Antica Farmacia - il Bucaneve - Banco San Geminano e San Prospero - Banca Reggiana - Bipop Carire - BAM - Caffè Collant - Travel - Foto Consuelo - Bollicine Sanitaria - Storch Franco - I Tellini - Cantine Lombardini - Federica srl - l'Orticello - Guidi Luciano - Fercolor - Primacasa - B. e N. Electronics - pizzeria Al Borgo - bar Mari - Service Computer - Irish Pub - Enoteca - Alligalli - Tabaccheria Exclata - Wilder - Tabaccheria Piazza - Sponsor Cepelli srl.

Un sentito grazie a: Antichi Poderi del Paradiso, Vivai Ghisi Adriano, Torreggiani Gru, F.lli Saltini.

E grazie alle associazioni

Una piccola parte delle associazioni di volontariato e di solidarietà, ma non certamente la meno attiva, si è resa disponibile al confronto e alla visibilità totale e ha mostrato ancora una volta che non ci si tira mai indietro quando i percorsi sono comuni, quando c'è un sentimento di condivisione che allarga il proprio campo d'azione. La grande famiglia dell'associazionismo si è data una sede: la sala polivalente, che si è trasformata l'8 - 9 - 10 dicembre in un una casa comune.

Grazie a tutti coloro che, a partire dal Comune, hanno reso possibile questa "piccola grande cosa". Hanno partecipato perché contattati (ci scusiamo con le altre associazioni, purtroppo non si è potuto fare di più) Telefono Amico con Auser per Millefiori - L'Appartamento - "Il tessuto del Mondo" - il Centro Socio Riabilitativo Adulti Colibrì - Il Gruppo Atelieristico della Scuola Media - la Cooperativa sociale Il Bettolino - le Ragazze del gruppo Vides - l'Associazione Araba di cultura e solidarietà con Mag 6 - La Stanza d'Afrodite - Augusto per la vita - I Semprequelli - I Fiaschi - Il Laboratorio Teatrale Pro Loco - Il Canile Intercomunale.

E gli sponsor: per l'allestimento Comitato Feste DS - CT9 - Oratorio di Novellara - Commercianti di Novellara - Comune di Novellara - Effemme Grafica - Ghisi Walter - Video Servizio Eco Italia - Taglio Grazia per gli assaggi gustosi e graditi Forno Paroli Forno Currieri - Forno Bottoli - Forno Al Pan - Forno Bianco Mario - L'Angolo Pasticceria - Conad - Cantine Lombardini - per il caffè Claudio Bartoli del Caffè La Rocca.





DAL CONSIGLIO COMUNALE



VIABILITÀ: TANGENZIALE ... E NON SOLO

Nel numero precedente ho illustrato una Novellara pedonale e ciclabile facendo riferimento ad immagini del secolo passato. La casualità vuole che "Il Portico" (giornale novellarese) dedica la copertina ad una veduta della piazza con due auto nascoste dal sagrato della

Chiesa di S. Stefano. Quasi imbarazzante direi. All'interno dello stesso periodico, altre vedute diurne.

Nell'animato dibattito sui portici-biciclette introduco un elemento da discutere. E se ipotizzassimo esternamente ai portici una pavimentazione ciclabile?

Altro nodo da sciogliere è l'incrocio Via Costituzione - Via Veneto con un semaforo che fa singhiozzare il flusso d'auto tra Via Veneto-Via Togliatti. Ormai è chiaro, anche dagli incontri con la cittadinanza, che la rotonda è una necessità per il quartiere.

Avevo rimandato la discussione dei progetti di viabilità esterna perché il 6 dicembre 2006 il Consiglio Comunale ha approvato il finanziamento di opere strategiche non solo per Novellara ma per la Bassa reggiana.

Entro la primavera 2007 si aprono i cantieri per il tratto di tangenziale che parte dal Piastrello di Campagnola fino alla nascente rotonda sulla provinciale per Reggio.

Altro passaggio importante sarà il collegamento Via D'Azeglio (Provinciale per Guastalla) alla zona industriale sulla Provinciale per Reggio. Con la realizzazione di un cavalca-ferrovia si dovrebbero ridurre le code al passaggio a livello della stazione. Successivamente, e ne ripareremo nel corso del 2008, verrà completata la tangenziale nord e l'allacciamento alla nuova strada parallela alla Provinciale attuale. Per dare finalmente respiro alle frazioni di Novellara e Bagnolo.

Tutto questo è parte del programma proposto all'inizio del mandato, e direi che è stata messa in atto il massimo dello sforzo possibile, contro le finanziarie, contro i vincoli imposti dalla Corte dei Conti sulla possibilità di spesa del 2007 e contro coloro che hanno altre mire. Ecco come si muoverà l'Amministrazione di Novellara, rispettando il voto espresso nel 2004, andando avanti con le opere proposte nel programma.

Sorrentino Cagossi, *capogruppo di "Uniti per Novellara"*



TRENTA MESI DI IMPEGNI E PROPOSTE

Siamo al giro di boa, siamo a metà del nostro mandato amministrativo e con convinzione vogliamo rendicontare ai nostri elettori sui primi 30 mesi della nostra attività. Della nostra azione siamo soddisfatti perché giornalmente cerchiamo di portare avanti il programma ed i principi per i quali ci siamo messi assieme.

Per prima cosa vorrei soffermarmi su una nota di colore del nostro gruppo alla quale tengo molto. Durante questi primi trenta mesi tre nostre candidate hanno dato alla luce tre splendide bambine: Vezzani Veronica (figlia di Marcella Tondelli e

Vezzani Marcello) Marta Gatti (figlia di Laura Rossi e Stefano Gatti) e Lisa Benotti (figlia di Daniela Salati e Rossano Benotti). Di queste tre nostre concittadine siamo orgogliosi come gruppo Novellara Nel cuore.

In questi trenta mesi di attività amministrativa abbiamo cercato in ogni modo di essere da stimolo alla condivisione della Res pubblica, cercando di essere propositivi in ogni direzione. Lo abbiamo fatto e lo faremo con gli strumenti partecipativi ed i momenti democratici nei quali poter avanzare proposte. Ci siamo soffermati a lungo sulla necessità di investire nell'istruzione e nel mondo dell'infanzia. Abbiamo seguito e stiamo seguendo con passione alcuni interventi strutturali che riguardano alcuni edifici scolastici (vedasi la scuola di Via Indipendenza). Sulla viabilità alcuni progetti stanno partendo e da sempre stiamo lavorando affinché parta la Tangenziale. Sulla terza età abbiamo seguito la realizzazione della nuova casa protetta che andremo ad inaugurare nella prossima primavera ma siamo convinti che con il mondo che cambia occorra riflettere sulle nuove esigenze che vengono avanti (ad esempio studiare bene il fenomeno delle badanti). Sullo sport abbiamo stimolato riflessioni sulle strutture che già abbiamo e che in tanti casi abbisognano di ristrutturazioni, come siamo convinti che si possano e si debbano studiare anche formule diverse dal passato per arrivare a costruire impianti sportivi che attualmente non esistono nel nostro comune. Sul complesso mondo sportivo stiamo lavorando affinché si possa creare una consulta permanente dello sport fatta dai protagonisti di questo campo. Sulle tariffe (esempio quella sulla casa, sui rifiuti, ed altre) siamo convinti che occorra una riflessione politica a 360 gradi, con la convinzione che il nostro concittadino abbia bisogno di risposte ed attenzioni diverse dal passato. Il Presidente della Repubblica nel suo discorso di Capodanno si è soffermato su tre questioni sulle quali investire: ruolo della Donna, Operai e Diritti, affermando come sia importante che i cittadini partecipino attivamente al mondo della politica e delle istituzioni. Noi come Novellara Nel cuore ci sentiamo in piena sintonia con questa filosofia, nel nostro agire amministrativo cerchiamo e cercheremo in futuro di svolgere appieno questi principi. Colgo l'occasione di questo primo articolo per rivolgere a tutti i nostri concittadini l'augurio di un Ottimo 2007, affinché sia un ottimo anno sia individuale ma soprattutto per la nostra Novellara.

Marco Tondelli, *capogruppo di "Novellara Nel cuore"*



IL NUOVO PALASPORT A NOVELLARA

Da un articolo sulla "Gazzetta di Reggio" di fine dicembre 2006 (giornalista locale Vittorio Ariosi) veniamo a conoscenza, su dichiarazione del sindaco RAUL DAOL, che nel corso del 2007 verranno iniziati i lavori del nuovo PALASPORT a Novellara.

Che strano, ma il Consiglio comunale ancora non ne sa niente (NESSUNO almeno dei consiglieri di MINORANZA). Ormai è consuetudine: anche noi impariamo le notizie dai giornali; ALLORA COSA CONTANO I CON-



SIGLIERI COMUNALI? Ma a parte questo, io mi chiedo ma come è possibile rilasciare certe dichiarazioni? O è una BUFA-LA, oppure il sindaco sta imparando la strategia berlusconiana, che apriva tanti cantieri e poi li abbandonava senza mai finirli; lui solo li inaugurava, tagliava il nastro, il resto non contava niente. Ma se vogliamo essere un po' ONESTI, guardiamo la realtà dei fatti. A tutti i novellaresi farebbe piacere un NUOVO PALASPORT a Novellara, soprattutto a me che seguo anche la squadra di basket (ORION) che milita nel campionato italiano di pallacanestro (B 2) ed è costretta ad emigrare a Bagnolo in Piano durante le partite casalinghe. Ma se andiamo a fare un po' di conti vediamo che il Comune di Novellara nel 2006 non ha rispettato il patto di stabilità (sforato), nel bilancio si è in rosso di alcuni miliardi di vecchie lire e sarà molto facile che la cosa si ripeta anche nel 2007. Inoltre sono 39 anni che si parla di tangenziale e non è ancora iniziato alcun lavoro (sembra proprio una commedia) e allora dove andiamo a trovare i soldi per il nuovo palasport?

Dai privati? Da ulteriori e gravose tasse ai cittadini? Ma per carità teniamo i piedi per terra, caro RAUL, altrimenti ti crescerà troppo il naso e farai la fine di PINOCCHIO.

Codeluppi Rubes, capogruppo Pd.C.I. a Novellara



ABBAGLIO

In un articolo apparso nell'ultimo numero di Novellara Notizie, Pietro Mariani sostiene che Lista Insieme ha "cambiato rotta di 360 gradi" rispetto alle problematiche della discarica di Novellara. Onde evitare che vengano diffusi equivoci, vogliamo ribadire la nostra posizione. Su questo tema noi

abbiamo sempre sostenuto (vedi il programma elettorale 2004) la necessità di:

- 1) ridurre i rifiuti alla fonte,
- 2) potenziare la raccolta differenziata e porta a porta,
- 3) utilizzare la restante parte di rifiuti, non ulteriormente riciclabili, per la produzione di energia elettrica o riscaldamento,
- 4) superare le discariche.

Per noi, inoltre, è indispensabile il coinvolgimento dei cittadini: finora questo non è stato rispettato dall'amministrazione, perché si è preferito sottostare ai dettami della Provincia, senza considerare le ragioni delle proteste dei novellaresi.

Abbiamo sempre sostenuto che i rifiuti non possono trasformarsi in un affare strettamente economico: non deve passare l'equazione "più strade in cambio di un eventuale danno alla salute o all'ambiente". Le strade si costruiscono e si pagano con i soldi pubblici, secondo programmi ben precisi, così come fanno gli altri comuni, e non con gli ingenti guadagni dei rifiuti che giungono a Novellara.

La presenza di ben due discariche a Novellara (quella Sabar per rifiuti solidi urbani e quella di Iniziative Ambientali-Unieco, Enia e SABAR- per rifiuti speciali) avrà inoltre una ricaduta negativa sull'immagine e sulla valutazione di mercato dei prodotti agroalimentari della nostra zona;

pertanto riteniamo che queste discariche debbano essere chiuse al più presto: hanno sostenuto per più di 20 anni il carico dei rifiuti provenienti da Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo, Parma, Viadana, Modena, Mantova, Piacenza, Firenze, Lucca, ecc.

Novellara ha già dato il proprio contributo e si merita una tangenziale senza subire tonnellate di rifiuti per chissà quanti anni ancora. Abbiamo voluto ribadire tutto ciò sia per amore di verità sia per dimostrare che componenti politiche diverse possono operare per obiettivi comuni.

Lista Insieme - Gianlauro Rossi, Luigi Camellini, Cristina Fantinati



LA SFIDA ECOLOGICA

Nell'ultimo numero dell'anno 2006 il settimanale L'Espresso ha chiesto ad Umberto Eco un pezzo sulla sfida principale che ci attende per l'anno 2007. E' sorprendente quello che il noto intellettuale ha scelto come sfida: "In ogni caso la sfida fondamentale, che ci coinvolge tutti come cittadini del pianeta, è quella ecologica. Non possiamo aspettare, come dicevo in una bustina recente, che crescano le banane a Stoccolma e cada la neve a Lampedusa (...) ... se entro il prossimo anno i governi del mondo non riusciranno a trovare accordi per ridurre i cataclismi planetari che ci attendono, avranno veramente perso l'Appuntamento decisivo. Tuttavia sappiamo benissimo che ci sono infinite ragioni per cui i governi (o chi li domina, e cioè le grandi potenze produttive che governano la globalizzazione saranno sempre restii ad affrontare con decisione questi problemi". "Ci sono infinite ragioni", continuando il ragionamento di Eco, perchè le forze politiche ed economiche della nostra regione continuino a tenere l'Emilia-Romagna tra le cinque zone più inquinate al mondo. Basta vedere, per restare a Reggio, i bilanci dei nostri Comuni e della Provincia (fotocopia di quelli degli ultimi trent'anni) per notare la perseveranza dei nostri amministratori nel mettere la maggior parte delle risorse su nuove strade, aggravando ulteriormente l'inquinamento dell'aria e togliendo risorse a valide soluzioni alternative. Un recente libro di Corrado Poli ("Rivoluzione traffico" ed Robin) mostra un approccio corretto con soluzioni alternative: "...anzichè concepire il PUM (Piano Urbano Mobilità) come un piano di incremento dell'offerta di mobilità, lo si affronta nella prospettiva della riduzione della domanda di mobilità. Si considera cioè che un certo tipo di mobilità, oltre un dato limite, rappresenta un costo per l'individuo e la società. Non la si intende, al contrario, come la soluzione di altri problemi.

Vale a dire che si scarica sull'aumento di mobilità qualsiasi problema. Come afferma un noto studioso del traffico: "Allo stesso modo in cui il sacchetto per incartare il pane si può considerare come un rifiuto necessario ad avere accesso al pane, così i nostri movimenti sono dei rifiuti che produciamo per avere accesso a beni quali incontrare un amico, fare la spesa, andare dal berbiere o al lavoro. La politica del traffico dovrebbe essere impostata in modo da individuare tecniche e strumenti che riducono la produzione di questi rifiuti. Di conseguenza, secondo questa impostazione, i redattori del piano si devono prioritariamente porre i seguenti quesiti:

come si possono sostituire movimenti ad alto consumo energetico con movimenti a minore impatto che vanno, in via crescente, dalla pedonalità alla ciclabilità fino all'uso del mezzo pubblico rispetto all'auto? Come si possono eliminare spostamenti non necessari razionalizzando la mobilità degli individui? Come si può ridurre la lunghezza di ogni singolo spostamento?

Come si può organizzare lo spazio favorendo una densità superiore e di conseguenza una minore necessità e lunghezza degli spostamenti? Come si possono organizzare i servizi, l'economia e la vita sociale in modo da ridurre la necessità di muoversi?

Queste domande non devono essere sollevate e risposte nel solo ambito tecnico e decisionale, ma devono essere comunicate in modo che diventino patrimonio del pensare comune".

Una risposta concreta e sperimentata a queste domande: quello che si è fatto in questi anni, attraverso i Comitati e le Associazioni ambientaliste, per una corretta gestione dei rifiuti deve essere riproposto come modello anche per una gestione corretta della mobilità e perchè questa diventi "patrimonio del pensare comune".

Pietro Mariani Cerati - Lista I PORTICI






VOX POPULI


Accade in città

Un cane registrato è più sicuro

 Grazie alla preziosa collaborazione delle Guardie giurate ecologiche volontarie, il Comune di Novellara promuove una campagna di controllo dell'iscrizione dei cani all'anagrafe canina. Con questa iniziativa il Comune vuole adempiere ai propri compiti di legge, ridurre il randagismo degli animali e facilitare il controllo delle spese di gestione del canile intercomunale. E' anche l'occasione per tutti per "mettersi in regola". Per educare tutti ad un corretto rapporto con gli animali, le Guardie ecologiche volontarie organizzeranno alcune iniziative di formazione attinenti il nostro rapporto con gli animali: salute, pet therapy, etica ed etologia. Un cane registrato è un cane più sicuro. E' bene ricordare che, entro trenta giorni dalla nascita o subito dopo l'acquisto, il vostro animale deve essere registrato in Comune. Tutte le informazioni per essere in regola con la legge potete averle all'URP tel. 0522655417 - orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 8,30 alle 14; martedì dalle ore 9,30 alle 14 e dalle 17,00 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,00.

I moduli si possono consultare sul sito www.comune.novellara.re.it cliccando su scritta "Mi interessa": avere un animale.


Colletta alimentare 2006

 Gli Alpini della Bassa reggiana, appartenenti al Gruppo Valgranda, ringraziano tutti gli abitanti di Novellara e Reggiolo che, con le loro offerte, hanno contribuito alla raccolta del Banco alimentare. Le derate raccolte vengono distribuite a Enti e Associazioni caritative della provincia di Reggio Emilia.

Il capogruppo, Alpino Silvestri Davide, informa: "Nella giornata di sabato 25 novembre, presso la Coop di Novellara e il Conad di Reggiolo, abbiamo raccolto 163 cartoni di generi alimentari a lunga conservazione,

pari a circa 20 quintali. Un doveroso e sentito ringraziamento agli addetti dei supermercati per la disponibilità e la collaborazione fornita, oltre che al CT9, che ci ha prestato panche e tavole".

282.000 euro per la casa protetta

 Le offerte per la nuova casa protetta sfiorano alla fine del 2006 la quota di 282.000 euro (per la precisione: 281954). In memoria di Mori Onelia Zaffanella ha sottoscritto Eft Lasgo Chrysalis; in memoria di Storchi Anna hanno sottoscritto Crotti Nino, Turci Irne, Spaggiari Tina, Belpoliti Edda, Malavasi Magda, Lupi Anna, Lupi Erminia, Tosi Incerti Eles; in memoria di Learda Luseti ha sottoscritto Faietti Anna; in memoria di Crotti Dina hanno sottoscritto Crotti Gianni e Silvano; in memoria di Benevelli Adelina e Bertolotti Francesco hanno sottoscritto le sorelle Andreoli; in memoria di Messori Este (Elia) hanno sottoscritto la famiglia Losi Claudio, Veroni William, Ghidoni Claudio; in memoria di Meglioli Mauro ha sottoscritto la famiglia Zecchetti Avio. Ringraziamo sentitamente i signori Negri Marina, Ballabeni Renzo, e la ditta Meloni Auto per le loro offerte a favore della nuova casa protetta.

In memoria di Mauro Maglioli hanno sottoscritto la mamma Rossi Albertina, Rossi Giannino e fratelli, famiglia Zecchetti Luciano e Meglioli Antonella; in memoria di Lusuardi Leonida hanno sottoscritto i cugini Annamaria, Fiorella e Claudio Lusuardi; in ricordo dei soci scomparsi ha sottoscritto la Bocciofila novellarese; in memoria di Spaggiari Adriano ha sottoscritto la famiglia Bigi Nullo; in memoria di Tondelli Giuseppe ha sottoscritto Colli Valda; in memoria di Tina Lemmi ha sottoscritto Denti Luride Malagoli; in memoria di Cavazzoni Pierino e Ligabue Angela ha sottoscritto Barilli Gabriella; in memoria di Bialelli Elena ha sottoscritto la famiglia Paterlini Giuseppe; in memoria di Gozzi Rosa ha sottoscritto Gozzi Enrica; in memoria di Lusuardi






Lidia hanno sottoscritto gli eredi. Si ringraziano per i loro contributi il coro della scuola di musica, la famiglia Reggiani Francesco e la famiglia Olivi, Righi Claudio. Vioni Milla e Sassi Osvaldo augurano buone feste a tutti gli amici. Le offerte si raccolgono negli uffici comunali della Sanità e sicurezza sociale (uffici dell'istituzione "I Millefiori") in via della Costituzione, presso la nuova casa protetta. Il numero del centralino telefonico è: 0522 655481. L'orario di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

OFFERTE AL CENTRO DIURNO DI VEZZOLA: In memoria di Spaggiari Adriano hanno sottoscritto Bernardelli Gloria, Ginocchi Savino, Ginocchi Lorenzo, Ginocchi Denis, Montanari Gianni, Montanari Maris, Cucciolini Ombretta, Roncasaglia Rocco, Caiti Liliano, Peri Francesco, Riverberi Ermanno, Davolio Fabio, Davolio Roberto, Gozzi Enzo, Bertazzoni Romano, Balestrazzi Carlo, Gualdi Adriana, Pavarini Enea, Putifarri Ivo, Cesare e Antonella Bernini, Barilli Fabio e Bramante, Bragazzi Remo, Righi Sandro, Le Amiche di Neviani Rosa, Ave, Liliana, Marcellina, Oriana, Giovanna, Eles Mara, Spaggiari Paolo, Spaggiari Fabrizio, Bocedi Claudio, Bigliardi Renza, Bigliardi Cristina, Bigliardi Bruno, Carmagnani Franco, Neviani Mauro, Neviani Anna.


OFFERTE AI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARIAE: in memoria di Lusuardi Augusto hanno sottoscritto i nipoti Anamaria, Fiorella e Claudio Lusuardi.

Corso di montaggio video

 L'Informagiovani organizza un corso di montaggio video. La prima lezione si tiene mercoledì 7 febbraio, con inizio alle ore 20.30, nel Centro Giovani di via Gonzaga 9. Il corso si articola in cinque incontri di due ore ciascuno. I partecipanti concorderanno data e ora delle successive lezioni. La quota d'iscrizione è di 60 euro ma potrebbe variare in base al numero degli iscritti. Su richiesta degli interessati il corso potrà proseguire per maggiori approfondimenti.


Per informazioni e iscrizioni: **INFORMAGIOVANI** di Novellara via Gonzaga, 9 – informagi.novellara@libero.it tel: 0522652521 – cell. 3349316533 – orari di apertura: martedì dalle ore 16.30 alle 19 – giovedì dalle ore 10.30 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 16.30.

Corso per assistenti familiari


 Il servizio Assistenza Anziani del Comune di Novellara organizza un corso di prima formazione per lavo-

ratrici straniere che, per conto delle famiglie, assistono persone anziane parzialmente o del tutto non autosufficienti. Il corso è articolato in cinque incontri su questi argomenti: l'igiene della persona e degli ambienti – la mobilitazione della persona anziana – l'educazione alimentare e la gestione della terapia – la relazione con la persona anziana, il suo contesto e i servizi. Gli incontri, di due ore ciascuno, si terranno indicativamente dalle ore 18 alle ore 20, ogni quindici giorni. Il programma delle lezioni prevede una breve introduzione teorica ed una dimostrazione pratica sui temi proposti. Alle partecipanti sarà distribuito materiale informativo. La quota di partecipazione di cento euro (meta' a carico della famiglia, meta' a carico della lavoratrice). Per iscriversi è bene conoscere discretamente la lingua italiana. Per informazioni: tel. 0522/654948.

Funghi: per saperne di più

 Tre incontri per sapere tutto, o quasi, quel che occorre sui funghi. Il corso, gratuito, è organizzato dal Comune in collaborazione col gruppo micologico e naturalistico "R. Franchi". Le lezioni sono in programma il 22 febbraio, l'1 e 8 marzo, alle ore 21, nella sala civica della Rocca. I temi: funghi e ambiente (le specie più conosciute e i loro sosia); i funghi più conosciuti dai reggiani: il loro nome scientifico e quello locale; i funghi dei prati. Per informazioni: ufficio Ambiente (tel. 0522655448)

Nomadincontro 2007

 Sabato 17 e domenica 18 febbraio va di scena a Novellara il Nomadincontro 2007. La piazza del meeting è al numero 8 della strada Provinciale per Campagnola. Ecco le anticipazioni sul programma. **SABATO 17:** ore 15 allo stadio "E. Meloni" 1° Trofeo Augusto, incontro di calcio Nomadi – Nazionale cantanti; ore 17.30 "Mostra di Augusto Daolio" in Rocca; ore 20.30, al Teatro Tenda, special guest Matthew Lee – ore 21.30 Nomadi in concerto.

DOMENICA 17: ore 9 gara podistica "Stranomadi"; ore 10, nel Teatro della Rocca, "Ma che film la vita" festival concorso di cortometraggi – ore 11 presentazione del libro "Nomadi l'inizio del viaggio"; al Teatro Tenda, ore 14, sulle "Orme dei Nomadi" rassegna di gruppi musicali giovani; ore 15 Lorelai & Doct. Mei – Mirage Bloodj Soundshake; ore 15.30 Red Ronnie presenta Nomadi in concerto – XV tributo ad Augusto, IV premio Nomade dell'Anno.





I SERVIZI COMUNALI PROMOSSI DAI CITTADINI - UTENTI

L'apprezzamento per il giornale del Comune

Da un sondaggio d'opinione commissionato dal Comune, risulta che il giudizio degli intervistati sul funzionamento dei servizi pubblici comunali è molto buono, che l'URP è conosciuto da sei persone su dieci e comunque la quasi totalità di coloro che dicono di conoscerlo esprimono un giudizio positivo sul nuovo servizio.

E risulta pure l'apprezzamento dei novellaresi per il nuovo "Novellara notizie". Quasi sei intervistati su dieci (il 57,1%) giudicano l'attuale condizione di vita a Novellara almeno abbastanza positiva, solo il 2,5% la giudica abbastanza o molto negativa. La viabilità, segnalata dal 43,7% degli intervistati, è la questione che il Comune dovrebbe affrontare con urgenza oggi. Il 22,5% degli intervistati (uno su cinque) ha dichiarato che, a Novellara, non ci sono problemi urgenti.

Segnalati da oltre il 5% degli intervistati (cioè sotto la "significativa" soglia del 10 per cento) i problemi dell'immigrazione (9%), delle piste ciclabili e pedonali (8%), dei servizi e delle strutture per i giovani (6%) e della ristrutturazione di edifici pubblici, storici e piazza (6%).

"Soddisfatti degli uffici"

In generale il giudizio sul funzionamento dei principali servizi pubblici comunali è positivo, eccezion fatta per il funzionamento dei servizi per i giovani. Ben nove intervistati su dieci (89,6 %) si sono detti soddisfatti del funzionamento degli uffici del Comune. I novellaresi parlano molto bene dei servizi per gli anziani; quasi il 100 % (95,0 %) degli intervistati si dicono almeno abbastanza soddisfatti. Soltanto il 52,2 %, invece, si dichiara soddisfatto del funzionamento dei servizi per i giovani.

Buono anche il giudizio sui servizi per l'infanzia: quasi nove intervistati su dieci si sono detti soddisfatti (87,9 %). Sono stati otto intervistati su dieci ad esprimere soddisfazione per il funzionamento degli impianti sportivi.

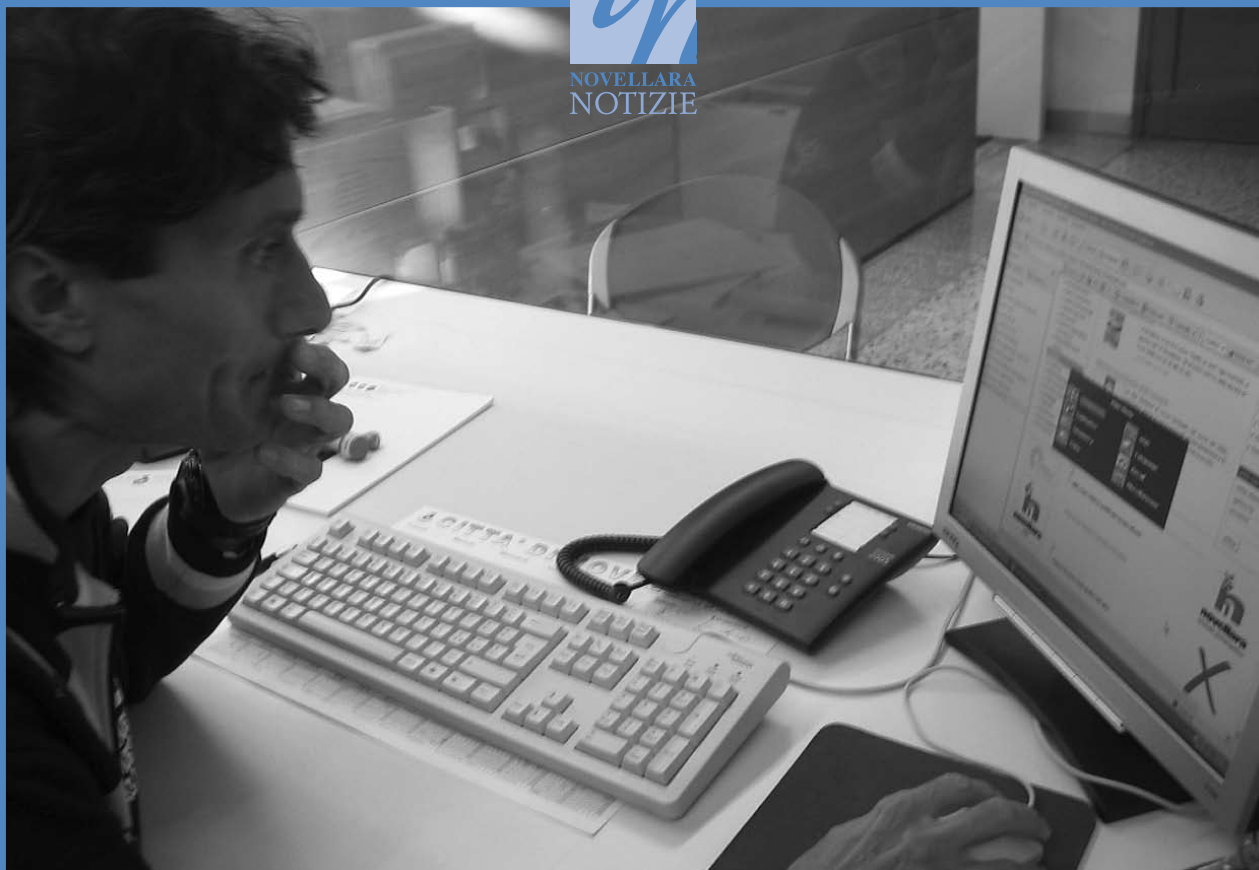
L'URP "va bene"

Bene è andato l'esame per l'ultimo nato tra i servizi del Comune: l'URP aperto il 4 maggio 2006. È giovane e il 60 % degli intervistati dice di conoscerne l'attività. A non sapere dell'apertura dell'URP sono più gli intervistati con meno di 30 anni (54,8%) o con più di 60 anni (46,8%) che gli intervistati tra i 30 e i 59 anni (percentuali tra il 30,4% e il 32,8%), con un titolo di studio inferiore al diploma di scuola media superiore (45,9% rispetto al 34,3% di diplomati o laureati). Quasi tutti coloro che sanno dell'attività dell'URP (il 94,3%) si dicono soddisfatti del suo funzionamento.

Il giudizio su "Novellara notizie"

Il livello di notorietà e i giudizi sul giornale del Comune sono confortanti. "Novellara notizie" è conosciuto da quasi nove novellaresi (87,5%) su dieci e tra questi oltre il 90% dice di riceverlo a casa. Tra coloro che ricevono il giornale, ben il 62,8% ha affermato di leggerne ogni volta uno o più articoli, soprattutto le donne (68,9% rispetto al 56,1% dei maschi) e le persone che hanno più di trent'anni (67,1% rispetto al 38,5% su 26 casi osservati tra gli under30), gli intervistati in condizione professionale di impiegati, tecnici, casalinghe studente, disoccupati, pensionati (66,7% rispetto al 54,5% osservato tra operai, imprenditori, dirigenti, liberi professionisti, contadini, artigiani e commercianti). Il nuovo formato di "Novellara notizie" è ritenuto migliore del precedente (andato in pensione nell'ottobre del 2005) da quasi nove lettori su dieci, così come ottimo è il giudizio sull'impaginazione, sulle fotografie e il colore utilizzati (espresso da ben l'83,4% degli intervistati che conoscono e leggono almeno raramente il periodico del Comune). Quest'ultimo giudizio, lusinghiero, viene soprattutto dai maschi (90,5% rispetto al 78,1% delle donne), con oltre 60 anni (93,4% rispetto al 78,8% di chi ha meno di 60





anni), pensionati (93,9% rispetto al 78,1% registrato tra chi è in altra condizione professionale).

La metà dei lettori di "Novellara notizie" vorrebbe però che gli articoli fossero pubblicati con un carattere di stampa più grande dell'attuale (richiesta avanzata dai lettori soprattutto maschi, con più di 45 anni e con un titolo di studio inferiore al diploma di scuola superiore). Circa un terzo dei lettori chiede poi articoli meno lunghi (soprattutto i lettori con un titolo di studio inferiore al diploma di scuola superiore). Infine ben nove intervistati su dieci, tra quelli che leggono almeno raramente "Novellara notizie", hanno giudicato almeno abbastanza interessante il giornale del Comune (91,1%).

Una percentuale davvero rilevante. Sono state raccolte proposte per migliorare "Novellara notizie", anche se solo due intervistati su dieci hanno dato indicazioni poiché gli altri dicono che non cambierebbero o aggiungerebbero nulla, in quanto va bene così o lo leggono poco. Cinque intervistati hanno chiesto più sintesi, quattro di dare più spazio

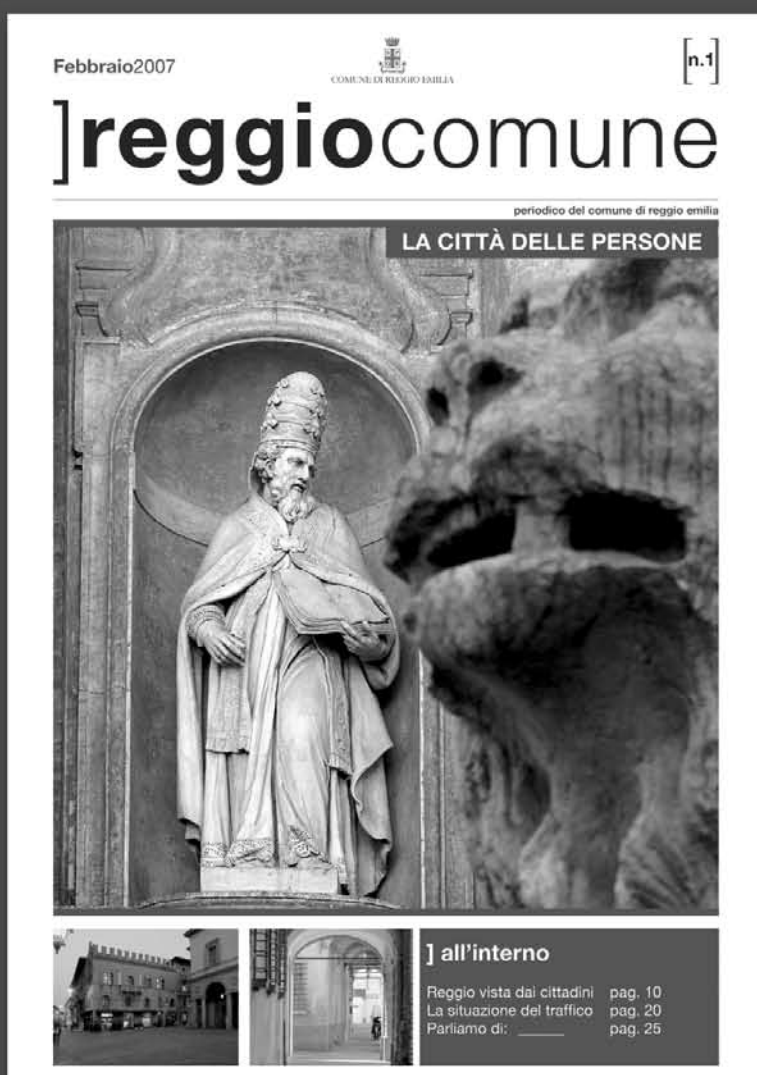
alle opinioni dei cittadini, tre hanno auspicato una maggiore varietà e numero di articoli oppure meno politica, o più colore o più informazioni sulle scelte dell'Amministrazione comunale.

Gli intervistati

Il sondaggio d'opinione telefonico è stato realizzato tra il 2 e il 9 novembre 2006. Sono stati intervistati 200 degli 11.025 residenti maggiorenni (1,81%). Il campione di intervistati era composto per la metà da maschi (49%) e per l'altra metà da femmine. Poco meno di un intervistato su sei (15,5%) aveva meno di 30 anni, circa uno su tre (30,5%) tra i 30 e i 44 anni o più di 60 anni (31%), mentre uno su quattro aveva tra i 45 e i 59 anni. Il 51% aveva un diploma di scuola media superiore o la laurea. Le condizioni professionali prevalenti tra gli intervistati: pensionato (33,5%), impiegato tecnico (23,5%) operaio (17%). Più di 8 intervistati su 10 erano residenti nella zona di Novellara centro, poco più del 15% nelle frazioni, come nella realtà.



LA CITTÀ DELLE PERSONE



ritorna **reggiocomune**
il periodico
dell'Amministrazione Comunale
di Reggio Emilia
spedito a 74.000 famiglie!

Partecipa prenotando il tuo spazio allo **0522.924196**